INDICE

PREMESSA ALLA QUARTA EDIZIONE XXXI

PREMESSA ALLA TERZA EDIZIONE..... XXXIII

PREMESSA ALLA SECONDA EDIZIONE.....XXXV

PREMESSA ALLA PRIMA EDIZIONE.....XXXVII

PARTE I
I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

SEZIONE I
IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

CAPITOLO 1
Il principio di legalità

1. Premessa 5
2. Il principio di legalità e i suoi corollari..... 6
3. I principi generali diversi dal principio di legalità..... 8
4. I principi di matrice processuale..... 11

CAPITOLO 2
La riserva di legge

1. Fondamento e portata della riserva di legge 15
2. Forme di integrazione regolamentare della fattispecie penale consentite 17
3. I provvedimenti amministrativi integrativi della fattispecie incriminatrice..... 18

4. Le norme penali in bianco 18
5. Gli atti non legislativi presupposto della fattispecie penale 22
6. La rilevanza dei provvedimenti amministrativi nei reati edilizi 26
7. La rilevanza dei provvedimenti giudiziari nella fattispecie penale 28
8. L'ambito operativo della riserva di legge 30
9. La riserva di legge sulle pene 34

CAPITOLO 3
Le fonti nazionali del diritto penale

1. Le fonti del diritto penale 37
2. La legge: il Codice penale 37
3. Le leggi penali speciali e i Testi Unici 39
4. Gli atti aventi forza di legge 41
4.1. I decreti legislativi 41
4.2. I decreti legge 45
5. Le leggi regionali 49
5.1. La riforma costituzionale del 2001 51
5.2. La "potestà penale" delle province autonome 53
6. Le consuetudini 54
7. Le fonti costituzionali del diritto penale 55
8. Le sentenze della Corte Costituzionale 57
8.1. I nuovi strumenti di intervento della Corte Costituzionale 61
8.2. (segue) Dalle sentenze monito alle ordinanze "a orologeria" 63

CAPITOLO 4
Il sistema integrato delle fonti: il diritto penale europeo

1. Introduzione: il sistema integrato delle fonti in materia penale 67
2. Il diritto europeo nell'ordinamento nazionale 68
3. I rimedi alla violazione del diritto europeo. I contrasti tra norme. 71
4. I provvedimenti giurisdizionali violativi del diritto europeo: il contrasto sopravvenuto al giudicato 74
5. *(segue)* Il contrasto preesistente al giudicato 76

6. Le competenze dell'Unione Europea in materia penale 80
7. La Carta di Nizza 83
7.1. La più recente evoluzione della giurisprudenza costituzionale 86
8. L'incidenza indiretta del diritto europeo in materia penale: gli effetti sfavorevoli per il reo 88
8.1. La disapplicazione di una norma di favore da parte della Corte di Giustizia: la vicenda Taricco 89
8.2. La disapplicazione di una norma di favore da parte del giudice nazionale 93
9. Gli effetti favorevoli per il reo 95

CAPITOLO 5
Le fonti internazionali del diritto penale: la CEDU

1. I trattati internazionali e il sistema della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo 97
2. La rilevanza della CEDU nell'ordinamento nazionale 100
2.1. La (non) "comunitarizzazione" della CEDU 101
3. Gli effetti delle sentenze della CEDU 103
4. Il principio di legalità nella CEDU 104
5. I corollari del principio di legalità nella CEDU *(rinvii)* 105
6. La concezione "autonomista" dei reati e delle pene 107
6.1. Il potere diffuso di riqualificazione 109
7. Oltre la CEDU: l'estensione delle garanzie costituzionali agli illeciti amministrativi sostanzialmente penali 111
8. I riflessi del diritto CEDU sul diritto nazionale 117
9. I rimedi alla violazione della Convenzione 118
9.1. La revisione convenzionale o europea 121
10. I rimedi esperibili dai "fratelli minori" 123
10.1. La decisione adottata dalle Sezioni Unite 126

CAPITOLO 6
Il principio del ne bis in idem

1. Introduzione 131
2. Il divieto di doppio giudizio e rimedi processuali 132
2.1. L'*idem factum* nella giurisprudenza costituzionale 136

2.2. *(segue)* Il doppio giudizio nei casi di concorso formale di reati 138
3. Il *ne bis in idem* sostanziale 141
4. La dimensione sovrannazionale del divieto di *bis in idem*: il doppio binario sanzionatorio 143
4.1. La sentenza della Grande Camera del 2016 145
4.2. La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di *bis in idem* 147
5. La giurisprudenza nazionale in materia di doppio binario sanzionatorio. Le dichiarazioni di inammissibilità 150
6. Le prime sentenze nel merito 155
7. Il *ne bis in idem* internazionale 162

CAPITOLO 7
Il principio di tassatività

1. Introduzione. Precisazioni lessicali 165
2. Il fondamento costituzionale del principio di tassatività 166
3. I tre corollari del principio di tassatività 169
3.1. La precisione 170
3.2. La determinatezza 173
3.3. Nuovi problemi di determinatezza: gli atti persecutori 175
3.4. Il divieto di analogia *(rinvio)* 177
3.5. La prevedibilità delle conseguenze del reato 178
4. Il principio di tassatività nel diritto CEDU 180
5. Le più rilevanti applicazioni del principio di tassatività 183
5.1. La tassatività nella giurisprudenza di legittimità 185
5.2. Gli interventi in materia di prevenzione 188
5.3. *(segue)* Le pronunce successive 191

CAPITOLO 8
Il divieto di analogia

1. L'interpretazione analogica 193
2. Il confine tra analogia e interpretazione estensiva 195
3. Il fondamento normativo del divieto di analogia in materia penale 197
3.1. Le clausole ad analogia esplicita o espressa 200

4. L'estensione del divieto di analogia 202
5. L'analogia in bonam partem: le scriminanti 203
5.1. *(segue)* Le altre norme di favore 207
6. L'analogia in malam partem 208
7. Problemi applicativi: i conviventi *more uxorio* 209
7.1. I contrasti (irrisolti) nella giurisprudenza di legittimità 213
8. *(segue)* La nozione di stampa e i giornali online 220
9. *(segue)* Il consenso putativo nell'omicidio del consenziente 222
10. *(segue)* la nozione europea di bene e le cripto-valute 225

SEZIONE II
LA SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO

CAPITOLO 1
Irretroattività delle norme penali di sfavore

1. Il principio di irretroattività della legge penale 233
2. Il fondamento costituzionale dell'irretroattività sfavorevole 235
3. La dimensione sovrannazionale del principio di irretroattività 236
4. L'irretroattività dell'interpretazione sfavorevole 238
5. Le forme "occulte" di retroazione sfavorevole 240
5.1. Interpretazione autentica in malam partem 242
5.2. I decreti legge non convertiti favorevoli al reo 244
5.3. Le leggi di favore dichiarate incostituzionali 246

CAPITOLO 2
I principi costituzionali in tempo di pandemia

1. Ricostruzione della normativa emergenziale 255
2. Le questioni di legittimità costituzionale 257
3. La giurisprudenza di legittimità 260
4. La rimessione alle Sezioni Unite 266
5. La sentenza della Corte Costituzionale 270
6. Le Sezioni Unite sulla sospensione della prescrizione 272
7. La nuova pronuncia della Corte Costituzionale 274
8. Ulteriori profili in deroga ai principi costituzionali *(rinvio)* 277
8.1. Il principio del *nemo tenenur* se *detegere* 278

CAPITOLO 3
Retroattività delle norme penali di favore

1. Il principio di retroattività delle norme di favore 281
2. Il fondamento costituzionale della retroattività favorevole e la disciplina codicistica 282
3. Il principio di retroattività favorevole nel diritto sovrannazionale 284
3.1. Il principio di retroattività favorevole nella CEDU 286
4. I corollari applicativi del principio di retroattività favorevole 288
4.1. La legittimità dei limiti alla retroattività favorevole 288
4.2. *(segue)* L'incidenza della giurisprudenza CEDU 291
5. Il limite del giudicato e le sue deroghe 294
5.1. La dichiarazione di incostituzionalità di una norma incriminatrice e il contrasto con il diritto CEDU 296
5.2. La dichiarazione di incostituzionalità di una norma non incriminatrice: le aggravanti incostituzionali 299
5.3. Il contrasto della norma incriminatrice con il diritto dell'Unione Europea 302
6. Il principio di retroattività della giurisprudenza favorevole sopravvenuta 303

CAPITOLO 4
La disciplina codicistica della successione penale

1. L'art. 2 del Codice penale 307
2. Le nuove incriminazioni 308
2.1. Il *tempus commissi delicti* e le sopravvenienze sfavorevoli 309
3. L'abolitio criminis 315
3.1. Abrogatio sine abolitione: la riespansione della fattispecie penale generale 316
4. Le norme sopravvenute favorevoli al reo 317
4.1. La norma più favorevole in concreto 319
4.2. La norma favorevole intermedia 321
5. I confini reciproci tra comma secondo e comma quarto dell'art 2 c.p. 323
6. La sostituzione della pena detentiva 327
7. Le leggi temporanee ed eccezionali 327
8. La successione penale in materia tributaria 329

9. I decreti legge non convertiti *(rinvio)* 330
10. Le forme di successione penale non espressamente disciplinate 330
10.1. La successione orizzontale o simultanea: la trasposizione di norme incriminatrici 331

CAPITOLO 5
La successione mediata di norme penali nel tempo

1. Le "modifiche mediate della fattispecie penale": definizione e disciplina applicabile 333
2. I criteri di riconoscimento della successione penale mediata: il criterio del fatto concreto 336
3. L'approccio normativo. Il criterio della fattispecie astratta 337
4. La giurisprudenza in materia di modifiche mediate della fattispecie penale 339
5. Questioni recenti: la disciplina della colpa medica 342
5.1. La riforma in materia di usura 344
5.2. La più recente giurisprudenza di legittimità 346

CAPITOLO 6
La depenalizzazione

1. I problemi successori della depenalizzazione 349
2. La legge 24 novembre 1981, n. 689, contenente *"Modifiche al sistema penale"* 350
2.1. I principi regolatori della materia 350
2.2. La proporzionalità della sanzione amministrativa *(rinvio)* 353
2.3. La colpevolezza negli illeciti amministrativi 353
2.4. Le cause di giustificazione e il concorso di persone 355
3. Il concorso di illeciti amministrativi 356
4. La disciplina transitoria 359
4.1. I procedimenti pendenti 360
4.2. I procedimenti definiti con sentenza irrevocabile 361
5. L'assenza di norme transitorie 363
5.1. La tesi della specialità e della non estensibilità 364
5.2. La tesi dell'applicazione generale 366
5.3. L'ulteriore dibattito giurisprudenziale 368
5.4. La posizione assunta dalla Corte Costituzionale 369

6. Il recente intervento di depenalizzazione con legge n. 67 del 2014 371
7. La disciplina intertemporale dettata dai decreti attuativi nn. 7 e 8 del 2016 373

CAPITOLO 7
La successione di norme processual-penalistiche

1. Introduzione 379
2. La successione nelle fattispecie a cavallo con la disciplina processuale: condizioni di procedibilità 380
2.1. Il decreto legislativo n. 36 del 2018 381
2.2. Procedibilità a querela e offensività del reato 383
2.3. La successione delle norme in materia di prescrizione 386
2.4. La sospensione condizionale della pena 388
3. La successione in materia di cause di giustificazione 388
4. La successione delle norme processuali con effetti sostanziali: la competenza per materia 392
5. La successione delle norme sostanziali con effetti processuali: le misure cautelari 395
5.1. Gli effetti della modifica della pena edittale 399
6. Le norme in materia di esecuzione della pena 401
6.1. Applicazioni recenti 406

SEZIONE III
L'AMBITO APPLICATIVO DELLA LEGGE PENALE

CAPITOLO 1
La legge penale nello spazio

1. I confini di applicazione della legge penale 411
2. Il principio di territorialità 412
3. I reati commessi all'estero 413
3.1. I delitti politici 415
3.2. I delitti comuni 416
4. I reati commessi solo in parte nel territorio nazionale 420
5. La determinazione del locus *commissi delicti* 422

6. I reati commessi su *Internet* 424
6.1. La diffamazione online 425
6.2. La truffa online 426
6.3. L'accesso abusivo a un sistema informatico 427

CAPITOLO 2
Le immunità

1. Introduzione 429
2. L'ambito soggettivo di applicazione della legge penale 430
3. Le immunità 431
4. La questione della natura giuridica delle immunità 432
5. Le immunità dei soggetti sovranazionali 435
6. Le immunità nazionali 436
6.1. Le immunità parlamentari 438
6.2. Altre ipotesi di immunità istituzionali 442
6.3. Le immunità in tempo di pandemia 443

CAPITOLO 3
La responsabilità degli enti dipendente da reato

1. La responsabilità degli enti dipendente da reato. *Societas delinquere non potest* 447
2. L'evoluzione normativa della responsabilità degli enti dipendente da reato 449
3. Il decreto legislativo n. 231 del 2001 450
4. L'ambito soggettivo di applicazione della responsabilità degli enti 452
5. I presupposti della responsabilità degli enti 454
5.1. I criteri di imputazione oggettivi 455
5.2. I criteri di imputazione soggettivi 459
6. La natura della responsabilità degli enti 460
6.1. Le ricadute applicative 463
7. Il sistema delle sanzioni irrogabili agli enti 468

SEZIONE IV
OFFENSIVITÀ DEL FATTO E PROPORZIONE DELLA PENA

CAPITOLO 1
Il principio di offensività

1. Il principio di offensività: ratio e fondamento 473
2. Il rango costituzionale del principio di offensività 475
3. Il fondamento normativo dell'offensività 476
   3.1. L'evento dannoso o pericoloso 477
4. Il principio di offensività nella giurisprudenza costituzionale 481
5. Le concrete applicazioni del principio di offensività 484
   5.1. La coltivazione di cannabis 485
   5.2. Falso innocuo, inutile e grossolano 489
   5.3. Pedopornografia e utilizzo del minore 490

CAPITOLO 2
L'offensività nella struttura del reato

1. L'offensività come elemento costitutivo del reato 495
2. La disciplina del reato impossibile 496
   2.1. Reato impossibile e tentativo 497
3. La collocazione strutturale dell'offensività 498
4. Reati di danno e reati di pericolo 500
   4.1. Il tentativo di delitto *(rinvio)* 503
5. I delitti di attentato 504
6. Reati di scopo, ostativi e di sospetto 505
7. Il dolo specifico nei reati a condotta neutra 508

CAPITOLO 3
Le ipotesi di particolare tenuità

1. La particolare tenuità nel diritto penale 511
2. L'efficacia attenuante della particolare tenuità 512
3. Le rilevanza extra-codicistica della particolare tenuità 514
4. La non punibilità per particolare tenuità del fatto 518
   4.1. La non abitualità del comportamento 522
   4.2. L'abitualità del reato continuato 524

5. I limiti edittali: la quantificazione della pena detentiva 528
5.1. La legittimità costituzionale del limite di pena 529
6. La natura dell'art. 131 *bis* c.p. 532
7. Le principali questioni giurisprudenziali sull'art. 131 *bis* c.p. 535
7.1. L'art. 131 *bis* c.p. e le soglie di punibilità 535
7.2. Il regime intertemporale dell'art. 131 *bis* c.p. 537
7.3. Particolare tenuità del reato estinto 537
7.4. Concorso formale di particolare tenuità 538
7.5. Particolare tenuità della responsabilità degli enti 538

CAPITOLO 4
Proporzionalità della pena

1. Fondamento e portata del principio di proporzionalità 541
2. Le applicazioni del principio di proporzionalità 543
2.1. Le proporzionalità della cornice edittale 543
2.2. La proporzionalità nella conversione della pena 546
2.3. La proporzionalità della pena nel bilanciamento delle circostanze 549
2.3. Ancora in materia di bilanciamento delle circostanze 551
2.4. La proporzionalità della pena aggravata 555
2.5. La proporzionalità delle conseguenze della condanna 557
2.6. La proporzionalità del regime di procedibilità del reato 559
3. Il limite della discrezionalità del legislatore 562

PARTE II
LA STRUTTURA DEL REATO

SEZIONE I
CENNI DI TEORIA GENERALE DEL REATO

CAPITOLO 1
La struttura del reato

1. Introduzione 571
2. Il reato tra fattispecie astratta e fattispecie concreta 574
3. La sussunzione della fattispecie concreta dall'imputazione alla sentenza definitiva 574

4. L'elaborazione dottrinale della struttura del reato 576
5. La teoria bipartita e la teoria tripartita del reato 578
6. Le teorie pluri-partite 582

CAPITOLO 2
Gli (altri) elementi costitutivi del reato

1. Premessa 585
2. I presupposti soggettivi del reato 586
3. Qualifiche di diritto e qualifiche di fatto 587
4. I presupposti oggettivi del reato 590
4.1. I provvedimenti giudiziari presupposto 591
4.2. *(segue)* I provvedimenti amministrativi presupposto 594
5. Le soglie di punibilità 596
6. Le condizioni obiettive di punibilità 598
6.1. La dichiarazione di fallimento 599
7. I reati aggravati dall'evento 602
8. I reati complessi 604
9. I reati circostanziati *(rinvio)* 610
10. Le clausole di antigiuridicità espressa *(rinvio)* 613

SEZIONE II
LA TIPICITÀ DEL REATO

CAPITOLO 1
La condotta criminosa

1. Il fatto tipico 617
2. La condotta criminosa 619
3. Reati di mera condotta e reati d'evento 621
4. Reati in forma attiva e reati in forma omissiva 622
5. I reati omissivi propri e impropri 623
6. I reati commissivi mediante omissione 625
7. La posizione di garanzia: l'obbligo giuridico 629
8. I poteri impeditivi 631
9. La volontaria assunzione della posizione di garanzia: il caso Vannini 633

10. Il nesso causale nei reati omissivi *(rinvio)* 637
11. Il concorso omissivo nell'altrui reato *(rinvio)* 638

CAPITOLO 2
Il nesso di causalità

1. L'evento nella struttura del reato 639
2. L'imputazione oggettiva del reato 643
3. La disciplina codicistica del nesso causale 643
4. Le concause 644
5. Il decorso causale atipico 646
5.1. La causalità umana 648
5.2. L'imputazione obiettiva dell'evento 648
6. La rilevanza della condotta della persona offesa 651
6.1. Le applicazioni giurisprudenziali 652
6.2. Considerazioni critiche 655
7. Dolo e nesso causale *(rinvio)* 658
8. Il nesso causale nei reati colposi *(rinvio)* 658

CAPITOLO 3
L'accertamento del nesso causale

1. La teoria condizionalistica 661
2. La copertura sotto leggi scientifiche 664
3. Il nesso causale nei reati omissivi impropri 666
4. Dalla probabilità statistica alla probabilità logica 668
5. Il nesso causale nel diritto civile e amministrativo 673
6. L'assenza di leggi scientifiche di copertura. 675
6.1. La successione di posizioni di garanzia 676
6.2. L'accertamento causale in assenza di leggi scientifiche 678

SEZIONE III
L'ILLICEITÀ DEL FATTO TIPICO

CAPITOLO 1
L'antigiuridicità

1. L'antigiuridicità nella struttura del reato 685

2. Il fondamento e la ratio delle cause di giustificazione 686
3. Gli effetti delle cause di giustificazione 689
4. Cause di giustificazione e categorie analoghe 692
4.1. Problemi qualificatori 696
5. La disciplina generale delle cause di giustificazione 699
6. Le scriminanti putative 700
6.1. La scriminante presunta 702
7. L'eccesso colposo 704
7.1. L'eccesso colposo nella scriminante putativa 707
8. Le singole cause di giustificazione *(rinvio)* 708

CAPITOLO 2
Il consenso dell'avente diritto

1. Il consenso dell'avente diritto: natura e disciplina 711
2. I requisiti del consenso 713
3. L'oggetto del consenso 714
4. I limiti al consenso 716
5. La revoca del consenso 718
6. Il consenso nei reati colposi 720
7. Il consenso informato nell'attività medica 721
7.1. I trattamenti di fine vita 723
7.2. Le ulteriori disposizioni della legge 219 del 2017 728
8. Il duplice ruolo del consenso nella struttura del reato 730
8.1. Il consenso informato nella struttura del reato 731
8.2. Omessa acquisizione del consenso con esito fausto 734
8.3. Omessa acquisizione del consenso con esito infausto 736

CAPITOLO 3
L'esercizio di un diritto

1. L'esercizio di un diritto: disciplina 741
2. I limiti all'esercizio del diritto: i limiti interni 743
3. I limiti esterni: il bilanciamento tra i diritti in conflitto 745
4. L'esercizio del diritto di cronaca 747
4.1. La cronaca giudiziaria 750
5. Il diritto all'oblio 751
5.1. L'intervento delle Sezioni Unite 754

6. L'esercizio del diritto di critica 756
6.1. La critica commerciale 757
6.2. La critica commerciale: le recensioni dell'utente 760
7. La satira 761

CAPITOLO 4
L'adempimento di un dovere

1. L'adempimento di un dovere 765
2. La legittimità dell'ordine 768
3. La sindacabilità dell'ordine 769
4. Agente provocatore e infiltrato 771

CAPITOLO 5
La legittima difesa

1. La legittima difesa: fondamento e disciplina 777
2. L'offesa ingiusta 778
2.1. Il pericolo 780
3. L'azione difensiva 783
3.1. La proporzione tra offesa e difesa 785
4. La legittima difesa domiciliare 786
5. La nuova legittima difesa domiciliare 790

CAPITOLO 6
L'uso legittimo delle armi

1. L'uso legittimo delle armi: fondamento e disciplina 795
2. La necessità dell'uso delle armi 797
3. La resistenza da vincere 798
4. Le ipotesi tassative 800
5. L'uso delle armi su delega del pubblico ufficiale 801
6. Uso legittimo delle armi e diritto alla vita nella giurisprudenza CEDU 802

CAPITOLO 7
Lo stato di necessità

1. Lo stato di necessità: fondamento e disciplina 805

2. La situazione di necessità 807
2.1. Il danno da evitare 808
2.2. I requisiti del pericolo 809
3. La condotta necessitata 811
4. Lo stato di necessità per altrui minaccia 813

CAPITOLO 8
Le scriminanti atipiche

1. Introduzione 815
2. Le scriminanti culturali 817
2.1. I fatti commessi sul territorio nazionale 818
3. La scriminante sportiva 822
3.1. L'evoluzione della giurisprudenza 824
3.2. Il decalogo della scriminante sportiva 827
3.3. Considerazioni critiche 828
3.4. Il superamento della tesi della scriminante atipica 831
4. L'attività medico-chirurgica *(rinvio)* 835

SEZIONE IV
LA COLPEVOLEZZA

CAPITOLO 1
Il principio di colpevolezza

1. La nozione di colpevolezza 839
2. La colpevolezza nella Costituzione 841
3. Il principio di colpevolezza nella giurisprudenza costituzionale 844
4. Le sentenze "Dell'Andro" del 1988 846
5. La sentenza n. 322 del 2007 849

CAPITOLO 2
La colpevolezza nella struttura del reato

1. La colpevolezza nella struttura del reato 851
2. La nozione di colpevolezza 853
3. La disciplina dell'elemento soggettivo *(rinvii)* 855
4. I presupposti della colpevolezza: suitas e imputabilità 857
5. La colpevolezza nelle contravvenzioni 859

CAPITOLO 3
L'imputabilità

1. L'imputabilità nella struttura del reato 863
2. La capacità di intendere e di volere 866
3. L'età come causa di esclusione dell'imputabilità 867
4. L'infermità 869
4.1. La nozione atipica di infermità 871
4.2. Gli effetti dell'infermità 874
4.3. Le altre forme di infermità e gli stati emozionali 875
5. Il sordomutismo 876
6. L'uso di alcool e sostanze stupefacenti 877
7. L'incapacità dolosa, colposa, preordinata o determinata da fatto altrui 879

CAPITOLO 4
Il dolo

1. Il dolo: nozione e definizione normativa 883
2. Il dolo nella struttura del reato 884
3. L'oggetto del dolo 885
4. La rappresentazione 888
5. La coscienza dell'offesa 891
6. La volontà 893
7. L'intensità del dolo: dolo intenzionale e dolo diretto 895
8. Le altre forme di dolo 896
9. Il dolo eventuale 898
9.1. Le Sezioni Unite del 2014 903
9.2. Dall'accettazione del rischio all'accettazione dell'evento: il caso Vannini 907
10. Il dolo eventuale come istituto di confine 909

CAPITOLO 5
La colpa

1. La nozione di colpa 911
2. La colpa nella struttura del reato 913
2.1. L'ambito operativo della colpa 914
2.2. Le analogie con i reati omissivi impropri 917

3. La causalità della colpa 919
4. L'involontaria violazione della regola cautelare 921
5. La colpa generica 923
5.1. Il principio di precauzione 927
5.2. L'accertamento della colpa generica 928
6. La colpa specifica 931
6.1. L'area di rischio specifico 934
7. La colpa "stradale": artt. 589 *bis* e 590 *bis* c.p. 935
7.1. Le lesioni stradali 939
7.2. Le altre novità della riforma 939
7.3. I profili successori e i dubbi di costituzionalità 940

CAPITOLO 6
La colpa medica

1. Introduzione e rinvii 943
2. La colpa professionale medica 944
3. Il decreto "Balduzzi" 947
4. L'art. 590 sexies c.p. 949
5. L'intervento delle Sezioni Unite 959
6. La colpa medica per assunzione 963

CAPITOLO 7
La preterintenzione

1. Introduzione 965
2. I delitti preterintenzionali 966
2.1. Le condotte base 968
3. La struttura soggettiva della preterintenzione 970
3.1. Le tesi della responsabilità oggettiva espressa od occulta 971
3.2. I tentativi di recupero della colpevolezza nella preterintenzione 972

CAPITOLO 8
La responsabilità oggettiva

1. Il principio di colpevolezza *(rinvio)* 977

2. Le singole forme di responsabilità oggettiva 979
3. L'errore scusabile ma irrilevante *(rinvio)* 980
4. La responsabilità del direttore di giornale 982
5. Le ipotesi di aberratio 984
5.1. L'*aberratio ictus* 985
5.2. *Aberratio* e colpevolezza 988
5.3. *Aberratio ictus* plurilesiva 990
5.4. *Aberratio ictus* e preterintenzione 991
5.5. L'*aberratio delicti* 993
6. La morte come conseguenza di altro reato 995
7. Il concorso anomalo *(rinvio)* 998
8. Le altre ipotesi di responsabilità oggettiva c.d. occulta 1000

CAPITOLO 9
Le cause di esclusione della colpevolezza

1. Le scusanti e l'inesigibilità 1003
2. La forza maggiore 1006
3. Il caso fortuito 1009
4. L'errore 1010
5. L'errore di diritto 1012
6. L'errore determinato dall'altrui inganno 1015

PARTE III
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

SEZIONE I
CONSUMAZIONE E TENTATIVO

CAPITOLO 1
Il *tempus commissi delicti*

1. Il *tempus commissi delicti* 1021
2. Il perfezionamento e la consumazione del reato 1022
2.1. I reati a consumazione prolungata o frazionata: la truffa 1024
2.2. La consumazione del delitto di corruzione 1026
2.3. Consumazione frazionata e concorso di persone: l'usura 1028
3. Il tempus commissi delicti nella struttura del reato 1030
4. Il reato permanente 1033

5. Il reato istantaneo a effetti permanenti e i reati eventualmente permanenti 1036
6. Il reato abituale 1039

CAPITOLO 2
Il delitto tentato

1. Il tentativo di delitto 1043
2. L'ambito operativo del tentativo 1046
2.1. Le incompatibilità strutturali 1048
2.2. Le esclusioni normative: i reati tributari 1052
3. La struttura del tentativo 1054
4. L'idoneità 1055
5. L'univocità 1060
6. L'elemento soggettivo nel tentativo 1062
7. La desistenza volontaria 1066
8. Il pentimento operoso o recesso attivo 1067
8.1. Desistenza volontaria e recesso attivo nel concorso di persone 1069
9. Tentativo e circostanze 1070
10. Il tentativo di reato complesso 1075
11. Tentativo e istituti affini: reato impossibile e delitti di attentato 1076

SEZIONE II
IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

CAPITOLO 1
I reati pluri-soggettivi

1. I reati pluri-soggettivi 1081
2. I reati necessariamente pluri-soggettivi 1082
3. I reati (pluri-soggettivi impropri) a cooperazione necessaria della vittima 1084
4. I reati-contratto 1085
5. Gli effetti del reato sul contratto… 1089
6. …e del contratto sul reato 1092
7. Casistica applicativa: la truffa 1094
8. *(segue*) L'usura 1097

CAPITOLO 2
Il concorso eventuale di persone nel reato

1. Il concorso eventuale di persone nel reato 1101
1.1. I modelli di disciplina del concorso di persone: l'accessorietà 1102
1.2. *(segue)* La fattispecie plurisoggettiva eventuale 1104
1.3. Il trattamento sanzionatorio 1104
1.4. L'evoluzione della disciplina codicistica 1106
2. L'elemento oggettivo del concorso di persone 1110
3. Il contributo del singolo concorrente 1113
4. Il concorso morale 1117
5. La pluralità di persone 1118
5.1. L'autore mediato 1119
6. L'elemento soggettivo nel concorso di persone 1124
7. Il concorso doloso nel delitto colposo e viceversa 1127
7.1. Il concorso colposo nell'altrui delitto doloso 1129
7.2. La tesi favorevole 1132
7.3. Il contrasto nella giurisprudenza di legittimità 1134
8. Le circostanze del concorso di persone 1136
8.1. Il regime delle circostanze nel concorso di persone 1141
8.2. Le cause di esclusione della punibilità 1145
9. Il tentativo di delitto nel concorso di persone 1145

CAPITOLO 3
Le forme speciali di concorso di persone

1. Introduzione 1149
2. Il concorso di persone nel reato omissivo 1150
3. Il concorso omissivo nell'altrui reato commissivo 1152
3.1. Il dovere delle Forze dell'ordine di impedire gli altrui reati 1153
3.2. *Bloggers, service providers* e *network providers* 1156
3.3. La mera connivenza 1159
4. Il concorso nel reato del delegato 1162
5. Il concorso anomalo 1167
6. Il concorso nel reato proprio 1171
7. I reati a soggettività ristretta 1175
7.1. Estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni 1178
7.2. Il concorso nel delitto di autoriciclaggio 1182

8. La cooperazione colposa 1188
8.1. La funzione della cooperazione colposa 1193
8.2. La cooperazione diacronica 1195
9. Il lavoro medico pluridisciplinare 1197
9.1. La responsabilità in equipe 1201
9.2. La responsabilità del capo equipe 1205
10. Il concorso di persone nelle contravvenzioni 1208

CAPITOLO 4
Il concorso esterno nel reato pluri-soggettivo

1. Introduzione 1211
2. Il concorso esterno (materiale) nel reato pluri-soggettivo 1212
3. Il concorso esterno nei reati associativi 1216
3.1. La struttura dei reati associativi 1218
4. Il concorso esterno nell'associazione di stampo mafioso 1221
4.1. Promozione, organizzazione e direzione 1223
4.2. La partecipazione esterna: un ossimoro? 1225
4.3. La tesi favorevole al concorso esterno 1228
5. L'evoluzione giurisprudenziale: la sentenza Demitry 1230
5.1. La sentenza Carnevale 1232
5.2. La sentenza Mannino 1235
5.3. La successiva giurisprudenza nazionale e CEDU 1237
5.4. Le ricadute sulla condotta di partecipazione 1238
6. Il concorso esterno nell'associazione per delinquere 1248
7. Il concorso esterno nella violenza sessuale di gruppo 1250

SEZIONE III
IL CONCORSO DI REATI

CAPITOLO 1
Il concorso di reati

1. Il concorso di reati 1255
2. L'unicità del reato sul piano soggettivo 1256
2.1. La resistenza a un pubblico ufficiale 1258
3. L'unicità del reato sul piano oggettivo 1261
4. Il concorso materiale di reati 1263
5. Il concorso formale di reati 1266

CAPITOLO 2
Il concorso apparente di norme

1. Il concorso apparente di norme 1269
2. Il criterio di specialità 1273
2.1. La specialità reciproca o bilaterale 1276
2.2. La tesi della specialità unilaterale esclusiva 1279
2.3. Considerazioni conclusive 1283
3. I criteri valoriali 1285
4. Le clausole di sussidiarietà 1286
5. Le fattispecie a condotta alternativa 1289

CAPITOLO 3
Il reato continuato

1. Il reato continuato 1291
2. La pluralità di azioni od omissioni e il relativo contesto temporale 1293
3. Il medesimo disegno criminoso 1296
4. L'ambito operativo dell'istituto 1298
4.1. Reato continuato e *aberratio ictus* 1300
4.2. Reato continuato e concorso anomalo 1301
5. La natura giuridica del reato continuato 1302
6. Il trattamento sanzionatorio 1304
6.1. La continuazione con pene eterogenee 1307
6.2. La determinazione dell'aumento di pena 1310

PARTE IV
LE CONSEGUENZE DEL REATO

SEZIONE I
LA PENA

CAPITOLO 1
La funzione della pena

1. La pena e le sue funzioni 1317
2. La pena nella Costituzione 1319
3. La nuova concezione di pena nell'ordinamento CEDU 1324

CAPITOLO 2
La disciplina codicistica della pena

1. La classificazione codicistica delle pene 1329
2. Le singole pene principali. La pena di morte 1330
3. L'ergastolo 1332
3.1. Ergastolo e limitazioni ai permessi premio 1333
3.2. Ergastolo e limiti alla liberazione condizionale 1336
3.3. Ergastolo e minori 1338
4. La reclusione 1341
5. L'arresto 1341
6. Le pene pecuniarie 1342
7. La multa 1343
8. L'ammenda 1344
9. Le pene accessorie 1344
10. Le altre specie di pene 1348
11. Le pene sostitutive (cenni) 1349
12. Le misure alternative alla detenzione *(cenni)* 1350

CAPITOLO 3
L'irrogazione e l'esecuzione della pena

1. La commisurazione della pena 1353
2. La gravità del reato e la capacità a delinquere 1355
3. La determinazione e l'esecuzione della pena pecuniaria 1359
4. L'esecuzione della pena detentiva 1361

SEZIONE II
LE CIRCOSTANZE DEL REATO

CAPITOLO 1
Le circostanze del reato

1. Le circostanze del reato 1367
1.1. La contestazione delle circostanze 1369
2. Circostanze ed elementi costitutivi del reato 1371
2.1. L'applicazione pratica dei criteri distintivi 1376
3. Classificazione delle circostanze 1379

4. Effetti delle circostanze sulla pena 1383
4.1. Le circostanze ad effetto speciale 1385
4.2. Le circostanze indipendenti: problemi interpretativi 1387
5. Il concorso omogeneo di circostanze 1389
6. Il concorso eterogeneo di circostanze 1392
7. I limiti al bilanciamento delle circostanze 1395
7.1. Gli interventi della Corte Costituzionale 1399
8. I criteri di imputazione soggettiva delle circostanze 1401

CAPITOLO 2
Le circostanze comuni

1. Le circostanze aggravanti comuni 1405
1.1. I motivi abietti o futili 1406
1.2. Il nesso teleologico 1407
1.3. La colpa cosciente *(rinvio)* 1409
1.4. Le sevizie e la crudeltà 1409
1.5. La minorata difesa 1410
1.6. La latitanza 1414
1.7. Il danno patrimoniale di rilevante gravità 1414
1.8. Le altre aggravanti comuni 1415
1.9. Le nuove aggravanti comuni 1416
2. Le circostanze attenuanti comuni 1417
2.1. I motivi di particolare valore morale o sociale 1418
2.2. Lo stato d'ira 1418
2.3. La suggestione di una folla in tumulto 1419
2.4. Il danno patrimoniale e il lucro di speciale tenuità 1419
2.5. Il concorso doloso della persona offesa 1421
2.6. Il risarcimento del danno e le restituzioni 1422
3. Le attenuanti generiche 1422

CAPITOLO 3
La recidiva

1. Natura e ratio della recidiva 1427
2. L'evoluzione normativa dell'istituto 1429
3. Le forme di recidiva 1430
4. Gli effetti della recidiva 1433

4.1. Recidiva e configurabilità del reato 1435
4.2. Recidiva e procedibilità del reato 1436
4.3. Recidiva e regime penitenziario 1438
5. Abitualità, professionalità nel reato e tendenza a delinquere 1439

SEZIONE III
LE VICENDE DEL REATO E DELLA PENA

CAPITOLO 1
La punibilità del reato

1. Le cause di non punibilità 1445
2. La nuova nozione di prossimi congiunti 1448
3. L'auto-denuncia ex art. 323 ter c.p. 1451
4. L'art. 393 *bis* c.p. 1454

CAPITOLO 2
Le cause di estinzione del reato

1. Le cause estintive del reato 1457
1.1. La disciplina comune alle cause di estinzione della pena 1460
2. La morte del reo prima della condanna 1462
3. L'amnistia 1464
4. La remissione della querela 1467
5. La prescrizione 1472
5.1. Il *dies a quo* della prescrizione 1478
5.2. La sospensione dei termini di prescrizione 1480
5.3. Le (ex) sospensioni successive alla decisione 1483
5.4. L'interruzione dei termini di prescrizione 1487
6. L'oblazione nelle contravvenzioni 1490
7. L'estinzione del reato per condotte riparatorie 1490
8. La sospensione condizionale della pena 1496
9. La messa alla prova 1505
10. Altre cause di estinzione del reato 1509

CAPITOLO 3
Le cause di estinzione della pena

1. Le cause di estinzione della pena 1511
2. La morte del reo dopo la condanna 1513
3. L'estinzione della pena per decorso del tempo 1513
4. L'indulto 1519
5. La grazia 1521
6. La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale 1522
7. La liberazione condizionale 1523
8. La riabilitazione 1525

SEZIONE IV
LE ALTRE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1
Le conseguenze civili del reato

1. Le conseguenze civili del reato 1531
2. La responsabilità patrimoniale come sanzione civile 1532
3. Le sanzioni pecuniarie civili 1538
4. Le garanzie per le obbligazioni civili derivanti da reato 1543
5. Il responsabile civile 1545
6. Il civilmente obbligato al pagamento delle pene pecuniarie 1545

CAPITOLO 2
Le misure di sicurezza

1. Il doppio binario sanzionatorio 1547
2. I presupposti applicativi delle misure di sicurezza 1550
3. Disciplina generale 1554
4. Le misure di sicurezza personali 1558
4.1. La legittimità costituzionale dell'attuale disciplina delle R.E.M.S. 1560
5. Le misure di sicurezza patrimoniali 1566

CAPITOLO 3
Le confische

1. Le confische, un istituto "proteiforme" 1569
2. La confisca ex art. 240 c.p. 1570
2.1. I beni confiscabili 1574
2.2. Le ipotesi di confisca obbligatoria 1579
3. La confisca per equivalente 1580
4. Il sistema di confische nei confronti degli enti 1583
5. La confisca tributaria 1584
5.1. La persistente attualità della sentenza Gubert 1589
6. La confisca dei beni di sospetta origine illecita: la confisca allargata 1594
7. La confisca di prevenzione 1596
8. La confisca urbanistica 1599
8.1. La sentenza Varvàra contro Italia 1601
8.2. L'intervento della Corte Costituzionale 1603
8.3. La Grande Camera della Corte EDU 1605
8.4. Le Sezioni Unite del 2020 1610
8.5. Un nuovo (mancato) intervento della Corte Costituzionale 1613

CAPITOLO 4
Le misure di prevenzione

1. Nozione e caratteri dell'istituto 1615
2. L'evoluzione normativa delle misure di prevenzione 1617
3. Le misure di prevenzione personali applicate dal Questore 1619
4. Le misure di prevenzione personali: i destinatari 1622
5. Presupposti e disciplina delle misure di prevenzione personali 1629
6. Le misure di prevenzione patrimoniali 1634
7. Il sequestro e la confisca di prevenzione 1637
8. Le altre misure di prevenzione patrimoniali 1645
9. Gli effetti delle misure di prevenzione 1649